

Conclusione della Madre Generale

Consulta 17 - 24 settembre 2023

Carissime Madri e Sorelle,

dopo una settimana di intensa vita fraterna, siamo giunte alla fine di questi incontri di dialogo, di celebrazioni e di presa di decisioni verso un futuro ricco di attese per le nostre comunità.

Il Signore ci ha guidato e siamo arrivate a questo momento con il cuore pieno di gratitudine e di speranza, senza ignorare che le sfide sono tante e, a volte, insormontabili con le sole nostre forze.

Nulla ci deve scoraggiare, perché sappiamo di essere sostenute dalla grazia del Signore.

Abbiamo iniziato il nostro incontro evocando il simbolo della conchiglia, come desiderio di ascolto profondo di noi stesse, dove Dio è presente, nel silenzio, con il suo Spirito, la sua Parola e le sue ispirazioni.

Ci sentiamo immerse nel mare tumultuoso della nostra storia, sulla barca del Rogate, affidata alle nostre cure e accompagnata e guidata dalla presenza sempre attenta del Signore, anche se a volte sembra che Egli dorma o ci inviti a toccare le acque agitate con i nostri piedi vacillanti; al nostro grido di aiuto, come a Pietro, ci dice: "Vieni! Non temere".

A rafforzare la nostra missione, il Papa ci è venuto incontro, con il suo messaggio profetico, in questo cammino di conversione.

Abbiamo rivisto il Progetto d'Istituto, abbiamo programmato il prossimo futuro, in vista di un rinnovamento della vita spirituale. Abbiamo constatato la necessità di una Formazione più solida a tutti i livelli con l'urgenza di rivedere la *Ratio Formationis*, per consegnare uno strumento aggiornato alle formatrici.

La riflessione sulla revisione delle Costituzioni ci ha reso consapevoli della necessità di approfondirne maggiormente la conoscenza delle medesime e la interiorizzazione dei contenuti, più che fare una modifica *in toto*.

Il Governo generale ha consegnato, inoltre, *le Linee Guida Generali per la protezione dei minori e delle persone vulnerabili*, al fine di fornire gli strumenti, mediante la definizione di percorsi di formazione e di procedure da mettere in atto, in caso di eventuali abusi. Come già esplicitato, ciascuna Circostrizione dovrà far conoscere tale Protocollo a coloro che operano con i minori e adattarlo alle leggi del proprio Paese.

È stato presentato il programma di *Contabilità Interna* aggiornato per tutte le Comunità. Tale revisione è stata fatta per semplificare e facilitare il servizio delle sorelle che svolgono il compito dell'economato.

L'analisi del *Vademecum* delle Superiori locali merita una verifica più puntuale con l'apporto di suggerimenti per eventuali modifiche e redigere quindi una edizione definitiva rinnovata.

Nell'affrontare il discorso sui laici si è definito di coordinare a livello di Circostrizione ogni Associazione e fare un incontro formativo periodico e sistematico, per arrivare alla celebrazione del centenario della morte del Padre con una conoscenza approfondita della sua figura e del Carisma lasciatoci in eredità: "il ROGATE".

Con questa Consulta si dà inizio al ripristino dell' *Unione Sacerdotale di Preghiera per le Vocazioni (USPV)*.

Per ciò che concerne il tavolo ecologico occorre un coinvolgimento di tutte le comunità per attuare concretamente le linee guida della *Laudato Sii* di Papa Francesco.

La nostra missione ci richiede di vivere in prima persona quello che proponiamo per essere in grado di sostenere il cammino delle sorelle che sono affidate alle nostre cure. Ci è richiesta la vita interiore, l'audacia e il coraggio e, soprattutto, molta fiducia in Dio e abbandono alla SS.ma Vergine Immacolata, Divina Superiora, assoluta, effettiva ed immediata dell'Istituto.

Concludo con le parole che il Santo Padre ha rivolto alla Famiglia del Rogate il 18 settembre scorso: "Siate specialisti di Dio, non tanto come studiosi di tecniche, statistiche, teorie, per quanto anche queste possano servire, quanto di quella sapienza che si matura facendo prima di tutto "i calli alle ginocchia" e poi "alle mani". Siate specialisti, cioè, nelle arti della preghiera e della carità: mani giunte dinanzi a Dio e mani tese verso i fratelli. Mani giunte e mani tese: così si diventa specialisti di Dio! Questa è la vostra missione".

Fra poco ci porteremo in giardino per piantare un albero di olivo. Un semplice segno che concretizza quanto proposto: approfondire le nostre origini, estrarre la linfa della nostra ricca spiritualità. Tutto è patrimonio carismatico per crescere, espandersi e dare frutti per il bene dell'Istituto, della Chiesa e della società.

Madre Maria Eli Milanez
Superiora generale